

VareseNews

Abusi sui minori: "Giù le mani dai nostri bambini"

Pubblicato: Mercoledì 22 Febbraio 2006

Il Carroccio inizia a Fagnano la sua campagna contro un gravissimo fenomeno che suscita un forte allarme sociale: la **pedofilia**.

Se ne è parlato ieri sera nel convegno su "pedofilia, abusi in famiglia e Internet, prospettive e prevenzione", tenutosi nel salone delle Scuole Fermi con un autorevole tavolo di relatori.

Aumentano le violenze sui bambini, sulle bambine in particolare, come emerge dai grafici e dai video proiettati, e la cosa più triste è che la maggior parte degli atti vengono subiti fra le mura domestiche: si nota inoltre l'uso di Internet da parte dei pedofili per scambiarsi video e immagini, come dimostrano numerose indagini di polizia, ma anche per tentare di adescare in chat i minori.

"Ero incerto se venire a questa tavola rotonda, soffro solo a pensarle queste violenze, figuriamoci a parlarne, ma è giusto smuovere le coscienze", dice il n°1 dell'Asl di Varese dott. **Pierluigi Zeli**.

Le cifre snocciate dalla criminologa **Samuela Besana** e dalla psicologa **Elena Frigerio** sono davvero allarmanti, oltre ad aver ben spiegato il profilo del pedofilo e ciò che lo spinge a fare dei bambini oggetti di un desiderio sessuale deviato, fino ad abusarne.

Il giudice della procura di Varese **Giuseppe Battarino**, seduto tra il pubblico, è intervenuto raccontando episodi concreti incontrati in tribunale ed ha stigmatizzato le incoerenze degli apparati repressivi e del processo penale: "un motore potente, ma con le ruote quadrate", aggiungendo che "i messaggi sessuali che ci bombardano sui media, creano i presupposti perché menti deboli poi ci caschino".

Molto interessante anche l'intervento dell'on. **Carolina Lussana**, capogruppo in Commissione Giustizia della Camera che ha seguito tutto l'iter parlamentare dalle commissioni all'approvazione nei due rami del parlamento della nuova **legge sulla pedo-pornografia**, fortemente voluta dal ministro Castelli e dalla Lega. "Sono state aumentate le pene, è stata alzata l'età di condanna, è stata alzata anche **la minore età fino a 18 anni** e si definisce finalmente il passaggio del reato di pedofilia a **reato contro la persona** e non solo contro la morale, come avveniva fino al mese scorso. "È un omicidio, è la morte dell'anima, è uno **shock** molto grave che turba l'esistenza di una persona e che dura tutta la vita".

Pertanto, si conclude che serve maggior severità sia nelle pene, sia nel controllo sociale, partendo dalla famiglia, alla scuola e al territorio.

La pedofilia è un concetto molto vasto che deve coinvolgere il livello educativo, scolastico, sanitario, legislativo e politico. Tutti questi devono lavorare uniti per debellare una piaga la cui estensione era evidentemente stata sottovalutata, dal momento che i dati la danno purtroppo in crescita nel nostro paese, parallelamente alla crescita della consapevolezza del reato e dei diritti dei minori.

Fabio Rizzi e Fausto Bossi, coordinatore della serata hanno condotto un vivace ed intenso dibattito che ha avuto attenzione e partecipazione del pubblico, attivo anche con numerose domande.

Significativo lo slogan riprodotto sui manifesti del partito apposti sui muri della sala, **"Giù le mani dai nostri bambini"**.

Su questo la Lega Nord fagnanese ovviamente sottoscrive il suo impegno, e continuerà anche in futuro a proporre temi di grande rilevanza ed interesse sociale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it